

COSE AGRICOLE

Riceviamo da Monastero Bormida la seguente lettera coll'unita relazione. Ci affrettiamo a pubblicarle.

Monastero B. 16 marzo 1885.

Sig. Direttore stimatissimo,

In molti vigneti di questo territorio furono scoperti alcuni giorni fa ai piedi delle viti sotto le foglie secche migliaia di bruchi della grossezza dei bachi della seconda muta. Non conoscendo a che famiglia appartengano ne mandai alcuni al signor Garbiglia Comm. Carlo presidente della commissione ampelografica provinciale onde avesse per mezzo della stazione enologica sperimentale d'Asti fatto procedere alla loro disamina e quindi m'avesse fatto sentire quali mezzi sarebbero proposti da quella stazione per distruggerli.

Il prefato Comm. Garbiglia gentilmente mi fece pervenire la relazione del direttore di detta stazione Enologica, che qui compiegata per copia trasmetto alla S. V. stimatissima pregandola di volerla inserire nel di lei giornale onde possa avere tutta la pubblicità possibile.

Ringraziandola anticipatamente mi dico di V. S. Dev.mo Sali Carlo.

Asti, 12 Marzo 1885.

Il signor Comm. Garbiglia presidente della Commissione ampelografica provinciale il giorno 9 corrente mese di marzo presentava alla disamina di questa R. stazione enologica sperimentale alcuni bruchi, che le furono inviati dal sig. Carlo Sali di Monastero Bormida, membro della commissione stessa, per trovarsi tali bruchi colà in vari vigneti a migliaia ai piedi delle viti sotto le foglie secche, ciò mettendo in grande apprensione quei viticoltori per tema che allo sbucciare delle gemme vengano queste distrutte da tali parassiti, ed invitava altresì questa stazione a proporre il rimedio.

Dall'attenta disamina comparativa fatta di tali bruchi si riconobbe che debbonsi attribuire pei loro caratteri alla famiglia dei Criptocefali (genere *Eirmolpos vitis*).

Sono vivacissimi allo stato attuale di larva, ai primi tepori primaverili passano allo stato di crisalide per convertirsi ben presto in insetti alati sommiglianti ad un piccolo scarafaggio.

Il danno che arrecano è assai grave, allo stato di larva corrodono i nuovi getti della vite: nello stato d'insetto perfetto corrodono l'epidermide delle foglie e soventi perforano anche le buccie degli acini, onde poi questi si screpolano. Le loro femmine in 3 mesi di estate sono capaci di produrre ciascuna più di mille milioni di uova (*Villeroy*).

Noi crediamo che per distruggere questi bruchi un efficace rimedio sia quello di raccogliere tutte le foglie secche sotto cui essi giacciono e bruciarle con cura: quindi spruzzare il terreno con una soluzione di solfato di ferro nella proporzione di un Kil. di solfato diluito in 20 litri di acqua.

Altri consigliano di inaffiare le piante con soluzioni di cenere, gesso e sale per renderne il succhio improprio all'alimentazione degli insetti.

Allo stato di insetto perfetto è poi facile raccogliarlo di buon mattino distendendo una tela sotto le viti e scuotendo poscia i ceppi; l'insetto cade al minimo urto facendo il morto.

Ecco quanto possiamo suggerire in proposito ai rimedii da applicarsi per lo sterminio di questo dannoso insetto.

D'incarico del signor Direttore di questa Regia Stazione Enologica.

L'Assistente P. Chim. Agostino Vigna.

LA SETTIMANA

Biblioteca Circolante — Per deficienza di spazio non possiamo oggi dare il seguito dell'elenco dei libri della biblioteca circolante. Lo faremo nel prossimo numero.

Furto — Certi P. P., B. V. e B. G. giovani dai 16 ai 18 anni, nelle scorse notti ruba-

rono, nella nostra città, cinque sacchi di carbone a danno di B. G.

Essi furono arrestati.

Omicidio — Il 15 andante, in Grognardo, in seguito a rissa insorta fra diversi contadini, certo P. G. fu ferito di coltello al basso ventre da B. S., e morì il giorno 17.

Il feritore è latitante.

Prosa degli altri — Un lettore ci scrive e noi pubblichiamo: « Richiama un po', caro cronista, l'attenzione di cui spetta, sopra il fatto che la fontana pubblica posta sulla piazza del mercato del bestiame, unica che da lungo tempo serviva agli usi degli operai ed esercenti di quella località, è guasta da circa quattro mesi e non si è mai pensato a farvi attorno le opportune riparazioni affine di farla nuovamente servire all'uso a cui è destinata. In causa di tale fatto, si è costretti da quelli che abitano in quella località a recarsi fino alla fontana della Rocca con grave perdita di tempo, perchè sono pochissimi coloro che possono servirsi delle fontane private. È un lamento generale codesto e non si risparmiano, te lo accerto, i mocciosi all'indirizzo di chi dovrebbe provvedere e non provvede. Se dirai qualche cosa a questo riguardo nel giornale, farai certo cosa giusta e conveniente. »

L'assiduo che ci scrive ha perfettamente ragione ed è perciò che l'abbiamo accontentato subito, pubblicando la sua prosa, e facendo eco alle di lui lagnanze.

Società di Mutuo Soccorso delle artigiane Regina Margherita — La Società è convocata in adunanza generale per domenica 22, ore 4 pomeridiane pel seguente ordine del giorno:

Nomine delle diverse cariche.

Le socie che appartengono alla società non pagano diritto di ammissione e verrà subito loro dato il sussidio in caso di malattia.

La Presidente

F. Missiretti.

Esposizione generale italiana in Torino, 1884 — Quanto prima si procederà alla distribuzione delle ricompense conferite dalla Giuria per l'Esposizione generale italiana in Torino 1884.

Gli espositori premiati ritireranno i diplomi d'onore, le medaglie ed i diplomi che le accompagnano dalle rispettive Camere di commercio ed arti, sedi delle Giunte distrettuali.

La prima imminente distribuzione che, salvo i ritardi prevedibili in ogni spedizione, potrà aver luogo ai primi d'aprile, comprenderà le premiazioni delle prime sette Divisioni.

La seconda, composta dei premi dell'8.a Divisione, dell'esposizione speciale del Club alpino italiano, della Mostra zootecnica, di quelli istituiti dal senatore Campana e degli attestati tutti di benemerenza, sarà fatta circa un mese dopo pel ritardo cagionato dalle esigenze della stampa dei diplomi e dell'apposizione delle firme.

Il Comitato.

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di gennaio 1885.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.° 1,011,480
Libretti emessi nel mese di gennaio	37,597
	N.° 1,049,077
Libretti estinti nel mese stesso	3,564
Rimanenza	N.° 1,045,513
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 143,908,733,59
Depositi nel mese di gennaio	19,431,717,24
	L. 163,340,450,83
Rimborsi del mese stesso	9,602,103,50
Rimanenza	L. 153,738,347,33

La Riforma Illustrata — È uscita la prima dispensa della « Riforma Illustrata » delle quattro promesse agli associati alla Riforma di Roma. Questo numero è riuscito veramente splendido.

Esso contiene:

La spedizione dei mille, diario di F. Crispi.

Preliminari — Il primo viaggio. La narrazione verrà tutta esaurita nelle quattro dispense dell'annata.

Una lettera inedita autografata di G. Rossini a

G. B. Perucchini, con un bozzetto sull'autore delle celebri canzonette veneziane.

Le ultime note di F. Guerazzi inedite, tolte da un libriccino di memorie che l'illustre scrittore teneva sopra di se negli ultimi momenti di sua vita.

Da un balcone, bozzetto napoletano di Matilde Serao.

Una lettera inedita autografata di Gordon Pascià illustrata da Messedaglia-bey.

Profili artistici di Michetti, Patini, Faruffini e Cremona.

Una lettera inedita autografata di E. About diretta a Michel Chevalier.

Uno studio critico, *La Verità in Italia*, nell'undicesimo anniversario della morte di G. Rovani di Edoardo Scarfoglio, più i quattro grandi quadri di Michetti, Faruffini, Patini Cremona e una splendida copertina illustrata da G. Pisani.

Giovane è chi è sano — Era pur buona quella fanciulla, oggi è diventata cattiva! Quella vivacità gentile le fa sentire vieppiù il peso della sua solitudine. Poveretta! Ella non può essere più amata perchè non è più bella! Purtroppo vi sono certe trasformazioni del fisico, certe decomposizioni nella nostra frale compagine che ci rendono incresciosi agli altri e a noi stessi. E fatali, specialmente alle donne per quel senso di repulsione che ispirano certe malattie, riescono le affezioni della pelle, tra le quali le impetigini, gli eczemi, le erpeti, l'ozena scrofolosa, le otiti purulente. Se non che a primavera è certa la guarigione di queste malattie ove si faccia uso del Liquore di Pariglina del Prof. Pio Mazzolini di Gubbio. — Questo medicamento dai più illustri medici è consigliato anco come sicuro mezzo di guarigione nei reumatismi cronici, nel linfaticismo, nella tisi incipiente, C'è uno sconsolante proverbio che dice: « il male viene a carrate e va via a oncie », ma con l'uso della Pariglina del Mazzolini di Gubbio va via nello spazio di una primavera. Ne è guarentigia la esperienza di 30 anni. — Costa lire 9 e lire 5 la bottiglia.

Deposito unico in Acqui, Farmacia Ottino.

Profondamente commosso, ringrazio i molti che vollero dare un ultimo tributo di affetto al povero mio padre, accompagnandone la bara. Queste spontanee onoranze rese allo estinto, mi fanno maggiormente sentire quanto in esso io abbia perduto.

Acqui 19 marzo 1885

Depetris Francesco.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI
SELVATICO VINCENZO Gerente Responsabile.

SEME BACHI

qualità gialla, che diede negli scorsi raccolti un risultato di 7 M.g. per

ogni scatola di 30 grammi, della rinomata Casa Philémon, Martine e C.

Rappresentata in ACQUI da TORIELLI e PIANA negozianti sotto i Portici del Teatro Dagna.

Prezzi convenientissimi.

AVVISO AL PUBBLICO

... — — — ...

ALLA

Cantina di S. Rocco

Via Scassi Sigismondo

Dalle ore 2 alle 6 pom. si fanno

FARINATE

uso Genova e si recano anche a domicilio a richiesta.

Il proprietario promette puntualità e modicità nei prezzi.